

ONLINE

Sesta edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

Lezioni di medicina.
COVID-19

OTTOBRE 2020
2,3 / 8,9,10 / 15,16,17

Iscrizioni alla piattaforma online
dal 24 settembre 2020
su www.bolognamedicina.it





FESTIVAL SCIENZA MEDICA 2020

Alimentare il futuro: la nutrizione al tempo del Covid



settembre 2020

Frutta e verdura



Il Covid-19 ha avuto delle conseguenze significative sull'alimentazione delle famiglie; sia nelle modalità di acquisto che di consumo. Un'indagine effettuata ai primi di maggio lo segnalava e metteva in luce anche degli aspetti relativi allo spreco e al regime alimentare personale. Per quanto riguarda il primo aspetto emergeva una maggiore attenzione – coerentemente con l'andamento degli ultimi anni, e in particolare del 2019 – legata al cambio delle modalità di gestione del cibo: frequenza, quantità; la frutta e la verdura restavano tra gli alimenti maggiormente sprecati. Sul piano personale si è registrato un certo aumento del peso.

Ai primi di settembre si può osservare che, riferendosi alla frutta e alla verdura, è consistente l'attenzione verso questi alimenti da parte dei consumatori. Per i 2/3 sarebbe utile suddividere la frutta e la verdura in diverse categorie di qualità per far scegliere la tipologia di prodotto adeguata. In questo modo si potrebbe ridurre lo spreco di questi alimenti; lo ritiene il 60% dei consumatori. A fronte, poi, di delusioni rispetto a uno scarto tra i sapori dei prodotti acquistati in differenti occasioni – con conseguenze negative non solo legate al gusto – viene apprezzata, dall'86% degli intervistati la possibilità di riferirsi a un marchio che garantisca coerenza nel prodotto e bontà ad ogni acquisto.



Dieta mediterranea



Oltre alle modalità di acquisto anche il regime alimentare può produrre delle conseguenze sullo spreco. Non è secondario, poi, l'aspetto del miglioramento nutrizionale. Nel periodo del lockdown è emerso che più di 4 persone su dieci hanno aumentato il loro peso.

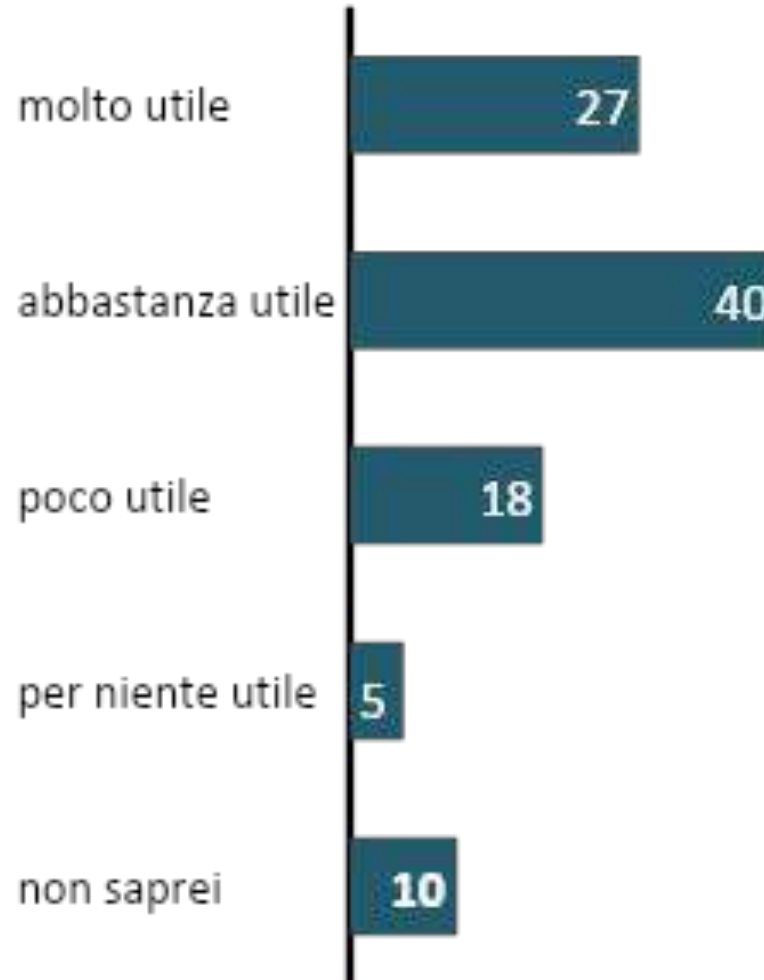
Oggi quasi i 2/3 confermano la scelta a favore dell'adozione della dieta mediterranea – già registrata nell'autunno del 2019 – e sottolineano che questo stile di alimentazione può condurre anche a una riduzione degli sprechi.

L'Osservatorio sugli sprechi alimentari domestici (febbraio 2020) segnalava che i 2/3 dei cittadini mettevano in connessione tre elementi: la salute dell'uomo, la salute dell'ambiente e la riduzione dello spreco alimentare.

Nell'insieme emerge la necessità di recuperare, dopo un periodo eccezionale come quello del lockdown, le tendenze all'attenzione agli acquisti di qualità e a un'alimentazione corretta.

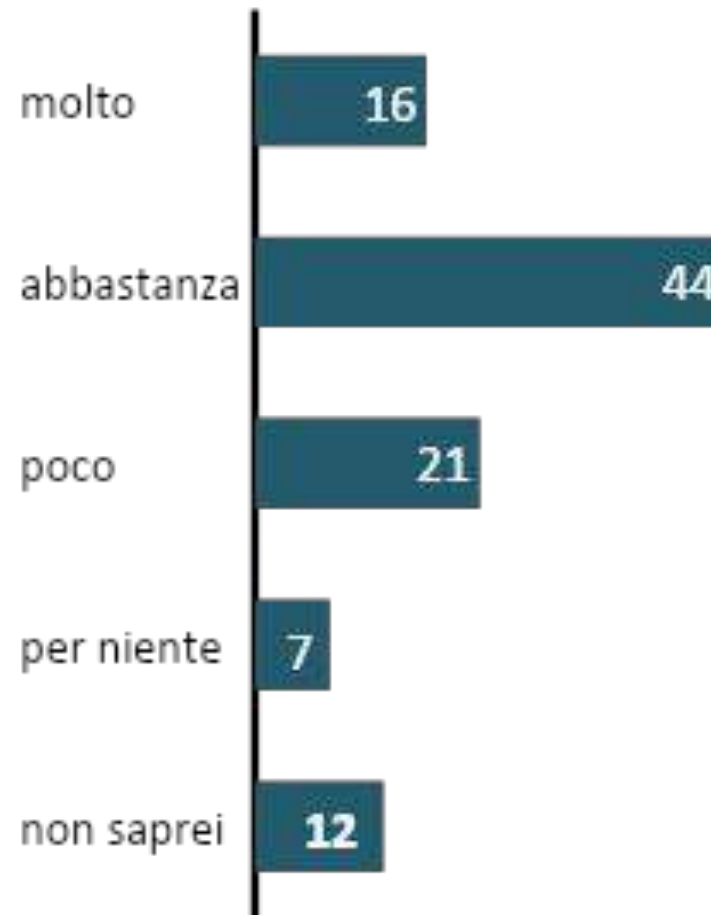


Lei ritiene che al supermercato sia utile suddividere frutta e verdura in base a diverse categorie di qualità affinché ciascuna tipologia di prodotto possa essere scelta dal consumatore in base allo specifico utilizzo finale (frutta fresca da mangiare, frullati di frutta e verdura, pietanze cotte) ?



Valori %

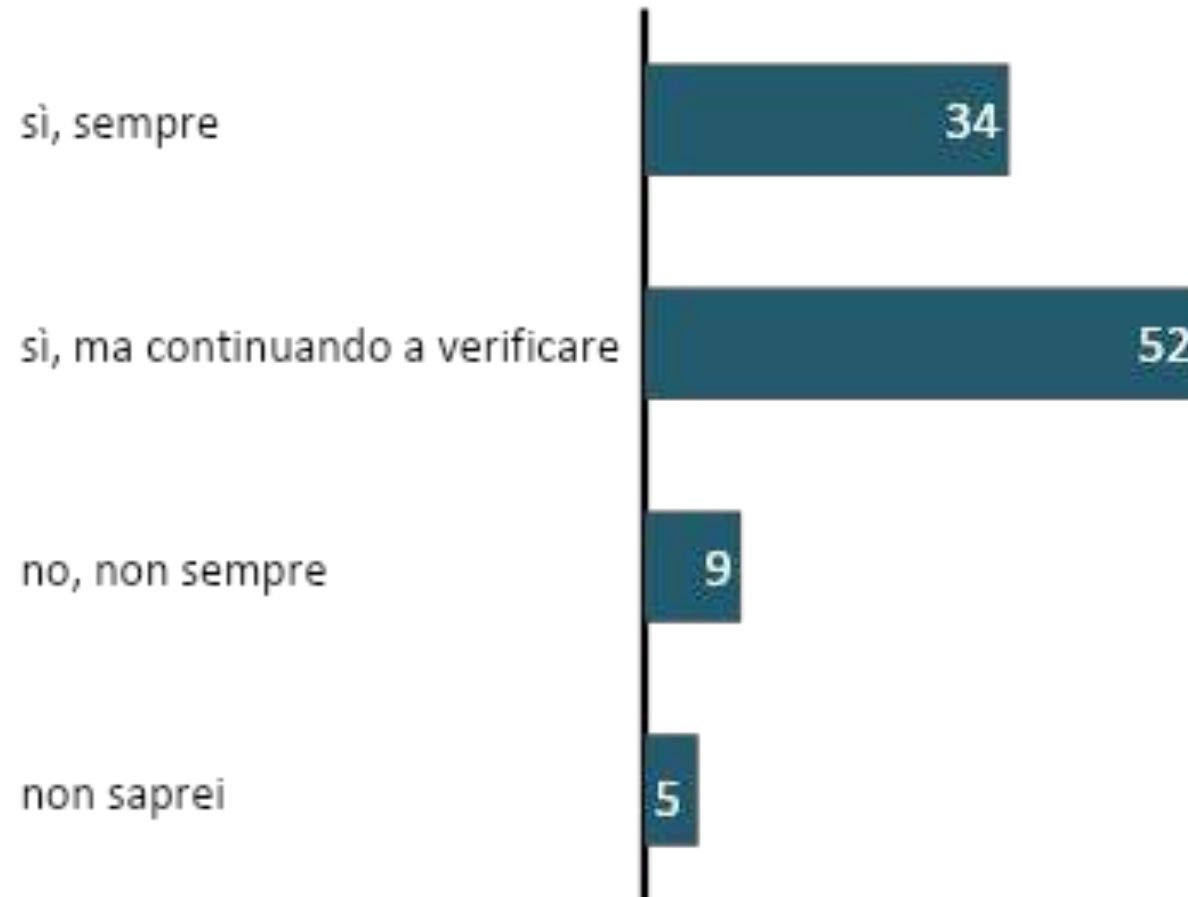
E lei ritiene che questa modalità potrebbe aiutare a ridurre lo spreco alimentare ?



Le è mai capitato, acquistando frutta e verdura fresca, di rimanere deluso nell'incontrare un sapore diverso rispetto a quello riscontrato nell'acquisto dello stesso prodotto, fatto in altre occasioni ?



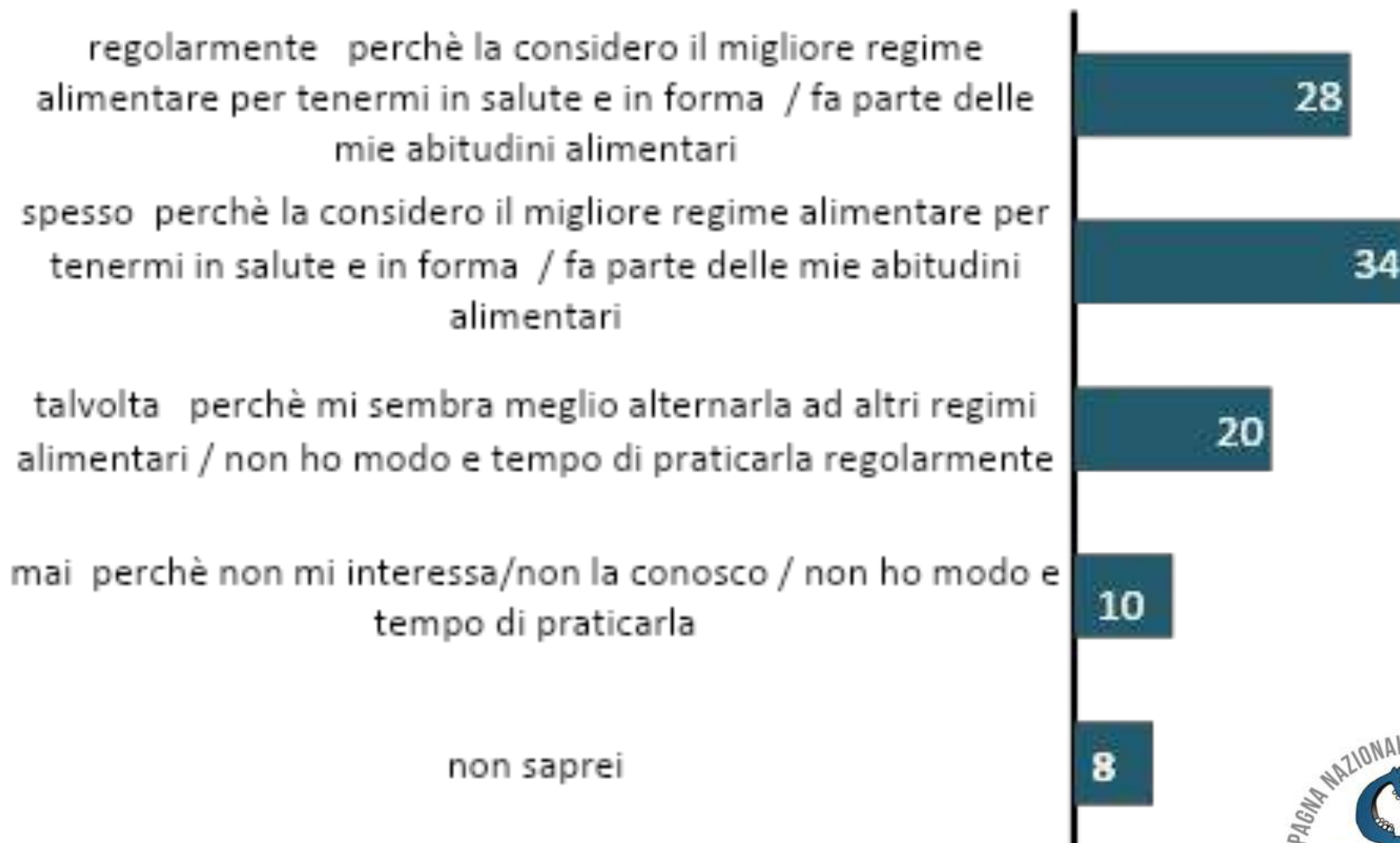
Lei sarebbe disposto a scegliere sempre un marchio che garantisca coerenza nel prodotto e bontà ad ogni acquisto?



Dieta mediterranea



Con quale frequenza Lei ritiene di praticare la Dieta mediterranea nel suo quotidiano ?



Lei ritiene che uno stile di alimentazione e di vita mediterraneo sia utile a prevenire lo spreco alimentare?



Nota metodologica



L'indagine è stata condotta nei giorni dal 2 al 7 settembre 2020 su un campione composto da 1000 soggetti stratificato per quote in base ai seguenti parametri:

- sesso
- età
- macro-area di residenza
- ampiezza del comune di residenza.

L'indagine è stata condotta con tecnica online CAWI.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di sesso, età, macro-area di residenza e ampiezza demografica.

